

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 18 - numero 3903 di venerdì 25 novembre 2016

Le immagini dell'insicurezza

Imbrago giocato ai dadi?

Brescia, 24 Nov - Il dubbio che i lavoratori abbiano giocato ai dadi su chi doveva indossare l'imbrago è sorto a chi ha scattato le immagini dell'insicurezza di SICURELLO.no di oggi.

Il motivo è presto detto: sono due i lavoratori con rischio di caduta dall'alto che dovrebbero indossare l'imbrago, ma solo uno ne è dotato e forse è anche quello che, pur obbligato, in quel momento corre meno rischi.

Pubblicità

<#? QUI-PUBBLICITA-MIM-[PO20045] ?#>

Le fotografie sono eloquenti: durante dei lavori di manutenzione della facciata di un edificio un operaio rimane all'interno della navicella della piattaforma di lavoro elevabile, mentre l'altro - dopo essere sbarcato - continua l'attività lavorativa su un cornicione.







Il DPI anticaduta è indossato dall'operatore che rimane nella navicella, mentre l'altro che esegue l'attività in uno spazio particolarmente complesso (cornicione molto stretto, necessità di assumere una posizione non ideale, rischio di urto contro gli elementi lapidei superiori, ...) e con elevatissimo rischio di caduta dall'alto, indossa il solo elmetto di protezione.

Oltre all'inaccettabile lavorazione con rischio di caduta dall'alto, altre evidenziazioni possono essere fatte, tra le quali citiamo:

- lo sbarco in quota da una PLE che non lo permetterebbe,
- le modalità di sollevamento dei materiali, con un sistema corda/carrucola agganciato al parapetto della piattaforma.

Forse più che giocare ai dadi i DPI, in questo caso qualcuno si è giocato ai dadi la propria salute e sicurezza. Ed anche il cinturone che indossa l'operaio sul cornicione non è certamente idoneo a *contenere* la sua eventuale caduta, nemmeno se fosse ancorato ad un punto sicuro (cosa che comunque non era stata fatta).

Geom. Stefano Farina, Consigliere Nazionale AiFOS e Responsabile Comitato AiFOS COSTRUZIONI

Fonte: SICURELLO.no : l'evidenza dei mancati infortuni.



Questo articolo è pubblicato sotto una [Licenza Creative Commons](#).

www.puntosicuro.it